

**Le misure** La maggioranza accelera sul rilascio del green pass

# L'Italia ritorna in giallo

## Tra 7 giorni i nuovi parametri

### Draghi detta la linea della prudenza: il coprifuoco rimarrà

**» Roma** Dopo oltre 5 mesi l'Italia torna tutta in zona gialla, con i ristoranti - almeno quelli che hanno spazi all'aperto - cinema, teatri e musei che da lunedì potranno riaprire in Sardegna, Sicilia e probabilmente anche in Valle d'Aosta, le tre regioni che erano ancora arancioni e dove saranno liberi anche gli spostamenti. E' l'effetto sulla diffusione del virus di due fattori concomitanti: le restrizioni e le chiusure delle settimane scorse; l'avanzamento della campagna vaccinale, con ormai un terzo degli italiani che hanno avuto almeno una dose.

I dati settimanali che saranno validati dalla cabina di regia nelle prossime ore confermano dunque il progressivo anche se lento miglioramento della situazione epidemiologica, con l'Rt a livello nazionale che rimane stabile (tra 0.8 e 0.9) e un calo in tutte le regioni dell'in-

cidenza e dei ricoveri, sia nelle terapie intensive che nei reparti ordinari. In un mese, dice il **Gimbe**, i pazienti nelle rianimazioni sono scesi del 45,1% (da 3.743 a 2.056) e quelli nelle aree mediche del 49,1%. Se questi sono i numeri, però, non c'è bisogno di alcun intervento da parte del ministro e la Regione da lunedì raggiungerà in giallo il resto d'Italia.

Ma il monitoraggio di questa settimana sarà importante anche per due altre ragioni. La prima è che è il bollettino in cui potrebbero esserci alcune regioni con un'incidenza sotto i 50 casi ogni 100mila abitanti. La seconda ragione è che con i dati di questa settimana si cominceranno a vedere gli effetti delle prime aperture del 26 aprile.

Saranno quindi fondamentali per le decisioni che il governo prenderà nella cabina di regia politica convo-

cata lunedì da Draghi, il quale però ha già fatto capire chiaramente che il coprifuoco rimarrà e che la linea è quella della prudenza.

La mozione al Senato con cui il centrodestra chiedeva, tra l'altro, proprio di cancellare il tutti a casa, è stata ritirata ed è stata sostituita da un ordine del giorno firmato da tutta la maggioranza con il quale si impegna il governo a «potenziare e velocizzare le operazioni per il rilascio del green pass» e a «prevedere ogni azione utile a superare progressivamente il regime del cosiddetto coprifuoco». Progressivamente, non più da subito.

Lunedì dunque la cabina di regia dovrebbe posticipare dal 24 maggio l'orario di rientro alle 23 (anche se il centrodestra spera di riuscire a portarlo alle 24) e definire la data della ripartenza del settore wedding (probabilmente attorno al 15 giu-

gno) e dei centri commerciali nel fine settimana: l'ipotesi è che possano riaprire già dal 22.

Scelte che dovrebbero essere tradotte in un decreto dal Consiglio dei Ministri che si dovrebbe tenere mercoledì con il ritorno del premier da Parigi. Per il resto, dovrebbe essere confermata la ripartenza di ristoranti al chiuso e palestre il 1 giugno, delle fiere il 15 e dei parchi tematici il 1 luglio, assieme ai congressi.

Ma la novità principale potrebbe arrivare dalla modifica dei parametri che definiscono la colorazione delle regioni, ridimensionando l'importanza dell'indice di diffusione del contagio (Rt) e dando invece spazio all'Rt ospedaliero e all'incidenza.

**Matteo Guidelli**

### 3 Regioni

**In giallo**  
In Sicilia, Sardegna, e Valle d'Aosta gli spostamenti tornano liberi.



**Mario Draghi**  
La posizione del premier resta ferma su gradualità e prudenza.

